

Dicolab

Cultura al digitale

BANDO

10 progetti di ricerca-azione per la convergenza digitale

Musei • Archivi • Biblioteche

scadenza 1 aprile 2025

Digital MAB
Musei • Archivi • Biblioteche

DIGITAL MAB

La formazione transdisciplinare per Musei-Archivi-Biblioteche

BANDO PER LA SELEZIONE DI 10 PROGETTI FORMATIVI
DI RICERCA-AZIONE
PER LA CONVERGENZA DIGITALE DI MUSEI-ARCHIVI-BIBLIOTECHE
CUP F84D21000010006

Indice

1	Premessa	4
2	Finalità e obiettivi	4
3	Stanziamento.....	5
4	Requisiti e caratteristiche dei progetti formativi di ricerca-azione da candidare	5
4.1	Linee di intervento	5
4.2	Risultato dei progetti formativi di ricerca-azione.....	7
4.3	Gruppo di progetto	7
4.4	Condizionalità Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	7
5	Tempi di realizzazione dei progetti formativi di ricerca-azione	8
6	Soggetti proponenti.....	9
6.1	Forme dei soggetti	9
6.2	Requisiti soggettivi	10
6.3	Requisiti tecnico-professionali.....	10
7	Modalità e termini di presentazione della domanda.....	11
8	Motivi di esclusione.....	12
9	Istruttoria.....	12
10	Processo di selezione e criteri di valutazione.....	12
10.1	Processo di selezione e Commissione	12
10.2	Criteri di valutazione	13
10.3	Approvazione e pubblicazione della graduatoria	13
11	Entità del contributo, erogazione e modalità di rendicontazione	13
11.1	Importo	13
11.2	Costi ammissibili e metodo di rendicontazione.....	14
11.3	Erogazione del contributo	15
12	Convenzione per la regolamentazione del contributo.....	15
13	Monitoraggio.....	15
14	Tutoraggio e formazione.....	16
15	Modifiche/variazioni del progetto ammesso a contributo e del Soggetto realizzatore.....	16
15.1	Modifiche/variazioni del progetto.....	16
15.2	Modifiche/variazioni del Soggetto realizzatore	16
16	Revoca e sospensione del contributo	16
17	Modifiche al bando, Contatti e FAQ.....	17
18	Trattamento dei dati personali.....	17
19	Pubblicità.....	18
20	Disposizioni finali e rinvio	18

1 Premessa

La collaborazione tra musei, archivi e biblioteche ricorre nelle teorie come nelle pratiche e si basa sul presupposto che tutte e tre le organizzazioni condividono alcune prassi di lavoro e si rivolgono alle medesime comunità offrendo loro servizi del tutto simili. Musei, archivi e biblioteche condividono, infatti, la missione di conservare e valorizzare il patrimonio culturale, inteso come sistema integrato di fonti che rappresentano gli ideali, i principi e i valori di una comunità.

A partire da queste considerazioni la Scuola ha sviluppato il programma Digital MAB che intende proporre un innovativo percorso formativo rivolto tanto ai singoli professionisti quanto agli enti (musei, archivi e biblioteche), finalizzato ad accompagnare e sostenere il processo di trasformazione digitale nei contesti MAB (Musei Archivi Biblioteche).

Digital MAB è parte di “Dicolab. Cultura al digitale”, il progetto per la formazione ed il miglioramento delle competenze digitali promosso nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale- Digital Library del Ministero della Cultura (di seguito “Digital Library”), e realizzato dalla Scuola a valere sul sub-investimento 1.1.6 dell'Investimento PNRR M1C3 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” (di seguito “investimento 1.1 - PNRR - M1C3” ”), di cui la Digital Library è struttura delegata al coordinamento.

Il Programma Digital MAB, concepito e attuato dalla **Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali** (di seguito anche, per brevità, la “Scuola”) prevede due filoni di attività:

1. un percorso formativo blended destinato ai singoli professionisti e operatori attivi in contesti MAB;
2. il contributo, tramite il presente bando, a progetti formativi di *ricerca-azione* condotti da istituti e organizzazioni che operano nella prospettiva MAB.

Il soggetto erogatore del contributo è la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali – Fondazione, sede legale in via del Collegio Romano n. 27 – 00186, Roma, codice fiscale 97900380581, sede operativa presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma in viale Castro Pretorio n. 105 – 00185, Roma, telefono 06.97858226, pec scuoladelpatrimonio@pec.it.

2 Finalità e obiettivi

Il bando Digital MAB è basato sul modello formativo della **ricerca-azione**. Il modello formativo si basa su un tipo di indagine riflessiva, orientata all'azione e al cambiamento, spesso condotta da ricercatori non professionisti che indagano sulle proprie azioni al fine di risolvere situazioni problematiche e tentare di apportare dei miglioramenti. Obiettivo generale del presente bando è accompagnare e sostenere i processi di convergenza digitale di tutti gli istituti culturali che integrino almeno due tra collezioni museali, archivistiche e

bibliografiche, supportando le prassi operative dei professionisti e le modalità di collaborazione, finanziando fino a 10 progetti di ricerca-azione.

Gli obiettivi specifici sono:

- favorire il coinvolgimento diretto dei professionisti per consentire la creazione di un dialogo continuo tra riflessione e pratica;
- lavorare con concretezza intorno alle questioni della convergenza digitale, partendo dalle criticità in essere per ipotizzare e sperimentare interventi migliorativi;
- favorire e accompagnare la riflessione critica con l'implementazione pratica, consentendo una valutazione e adattamento delle soluzioni in corso d'opera;
- formare il "professionista riflessivo" nel contesto della pratica.

3 Stanziamento

Lo stanziamento complessivo per il bando è pari a € 300.000,00 ed è destinato al sostegno di massimo 10 progetti formativi di ricerca-azione con un contributo unitario di € 30.000,00 per ciascun progetto selezionato. Qualora all'esito della valutazione i progetti ammessi a contributo siano in numero inferiore a 10, lo stanziamento sarà ridotto e non è prevista alcuna riparametrazione dei contributi assegnati.

4 Requisiti e caratteristiche dei progetti formativi di ricerca-azione da candidare

4.1 Linee di intervento

Considerata la complessità delle tematiche da affrontare, il bando individua tre linee d'intervento su cui concentrare i progetti di ricerca-azione. Sono pertanto ammissibili a contributo i progetti che corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando e che sono coerenti con le seguenti linee di intervento:

➤ **Linea 1 – Digitalizzazione e metadattazione**

Questa linea di intervento si concentra sul processo di digitalizzazione e sulla standardizzazione dei dati relativi ai patrimoni digitali, in linea con le indicazioni fornite nel PND e nelle sue Linee guida, con l'obiettivo di rendere tali risorse facilmente accessibili e integrabili organicamente e coerentemente all'interno di un sistema informativo. L'obiettivo principale è superare le barriere culturali, organizzative e tecniche attraverso la risoluzione di criticità esistenti, ad esempio nei linguaggi descrittivi e negli standard, per la creazione di ambienti culturali digitali integrati e interoperabili.

➤ **Linea 2 – Rappresentazione dei dati**

Questa linea di intervento si concentra sulla rappresentazione digitale dei dati relativi al patrimonio culturale, con l'obiettivo di rendere tali informazioni più accessibili, comprensibili e fruibili. L'obiettivo principale è migliorare modelli di architettura delle informazioni e strumenti che possano rappresentare i dati in maniera intuitiva i diversi livelli di significato dei dati, favorendo l'accesso alle

informazioni complesse e rendendo il patrimonio digitale accessibile per il suo uso e riuso.

➤ **Linea 3 – Studio dei pubblici digitali**

Questa linea di intervento si focalizza sullo studio dei pubblici digitali. L'obiettivo principale è favorire e accompagnare l'ideazione e/o la sperimentazione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei comportamenti e delle esigenze dei pubblici digitali, con l'obiettivo di migliorare l'accesso, l'esperienza e il riuso del patrimonio culturale digitale.

Di seguito si riportano le finalità di ciascuna linea:

Linea 1 Digitalizzazione e metadattazione	Linea 2 Rappresentazione	Linea 3 Studio dei pubblici digitali
<p>Questa linea di intervento è dedicata a superare le barriere culturali, tecniche e organizzative legate alla diversità degli standard descrittivi e alla frammentazione delle risorse culturali digitali. L'obiettivo è migliorare l'integrazione e la condivisione di dati e metadati tra istituti, ottimizzando il processo di digitalizzazione e metadattazione. In questo modo, si mira a rendere il patrimonio culturale più accessibile e ad accrescerne le opportunità di valorizzazione, favorendo la creazione di ecosistemi digitali che permettano una gestione e una fruizione delle risorse più efficiente, collaborativa e sostenibile nel tempo.</p>	<p>Questa linea di intervento è dedicata al miglioramento della rappresentazione e visualizzazione dei dati del patrimonio culturale digitale. L'obiettivo è sviluppare soluzioni innovative per rappresentare i dati in modo chiaro, strutturato e facilmente interpretabile sia dai professionisti che dal pubblico. Si mira a rendere gli ambienti culturali digitali intuitivi e user-friendly, garantendo un'esperienza di fruizione più accessibile e partecipativa. Il riuso del patrimonio digitale apre nuove prospettive, ma anche dibattiti interni, sfide, possibili soluzioni. Come interpretarle? Quali soluzioni proporre?</p>	<p>Questa linea mira allo studio e analisi delle caratteristiche, dei comportamenti e delle esigenze dei pubblici digitali, con particolare riferimento all'interazione con contenuti culturali digitali. L'obiettivo è approfondire le interazioni tra utenti, sistemi e contenuti, valorizzando modelli che consentano di analizzare in dettaglio i bisogni informativi, i comportamenti di ricerca e la percezione della qualità e rilevanza delle risorse digitali. Questa ricerca mira a rispondere alla crescente esigenza di adattare i servizi digitali ai diversi segmenti di pubblico, evidenziando l'importanza di un approccio data-driven per lo studio dell'interazione tra comunità digitali e risorse online.</p>

4.2 Risultato dei progetti formativi di ricerca-azione

Tutti i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere un risultato/output concreto, misurabile, documentabile, che potrà essere liberamente diffuso, comunicato, reso disponibile e valorizzato dalla Scuola e dal Ministero della Cultura, Amministrazione titolare dell'investimento PNRR M1C3 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale".

4.3 Gruppo di progetto

I soggetti richiedenti devono garantire la costituzione di un gruppo di progetto interdisciplinare, operativo per l'intera durata dell'iniziativa. In linea generale, deve essere assicurata la disponibilità di un gruppo di progetto adeguato e ben strutturato, composto da più figure professionali con ruoli diversificati e competenze specifiche nelle materie rilevanti per le attività previste, e la composizione del gruppo deve dare atto – nel caso di rete/partenariato proponente- dell'effettiva partecipazione di tutti i soggetti associati.

Per ogni intervento, deve essere nominato un coordinatore, responsabile della supervisione generale, della qualità degli interventi e della gestione della micro-progettazione. Questa figura ha inoltre il compito di garantire il necessario raccordo con la Scuola per la rendicontazione delle attività e dei risultati, ogni qualvolta richiesto.

Il coordinatore deve possedere un'esperienza di almeno 5 anni in ambiti legati alla digitalizzazione in contesti MAB e, in caso di sostituzione durante l'esecuzione, è necessario individuare un professionista con caratteristiche equivalenti che andrà sottoposto alla preventiva autorizzazione da parte della Scuola.

4.4 Condizionalità Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il soggetto proponente, in forma singola o associata, è tenuto ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente bando, nel progetto ammesso a contributo e nel provvedimento di ammissione al contributo, ed in particolare:

- a) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- b) assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- c) conservare la documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato in modalità cartacea o informatica presso la sede indicata nella domanda di partecipazione, ovvero presso la sede del Soggetto Capofila nel caso di rete/partenariato, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione titolare di intervento

- PNRR, dell'Ispektorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- d) garantire il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione;
 - e) rispettare i principi trasversali del PNRR, tra cui in particolare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio della parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione delle donne e dei giovani e di tutela dei diversamente abili, il superamento dei divari territoriali;
 - f) indicare la fonte del finanziamento "Unione Europea- Next generation EU" nelle attività promozionali e in tutti i documenti pubblici concernenti il progetto oggetto di contributo.

In conformità con quanto previsto dal Si.Ge.Co. – Sistema di gestione e controllo- adottato dall'Amministrazione titolare dell'intervento in attuazione della Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, in ogni fase del procedimento il Ministero e la Scuola possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione sui Progetti ammessi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR. In caso di violazione dei principi generali di DNSH e di altre condizionalità PNRR potrà essere disposta la sospensione o la revoca del contributo.

5 Tempi di realizzazione dei progetti formativi di ricerca-azione

La durata complessiva di ciascun progetto è di **10 mesi**, articolata in fasi specifiche che garantiscono un'implementazione efficace delle attività di ricerca-azione e un monitoraggio costante dei progressi. Il piano temporale si suddivide nelle seguenti fasi principali di cui i soggetti proponenti devono tenere conto nello sviluppo della proposta:

1. Fase iniziale- Pianificazione e avvio (1°-2° mese)

La fase prevede la definizione dettagliata del piano operativo e degli obiettivi di progetto, l'istituzione del gruppo di lavoro e l'individuazione da parte della Scuola del tutor dedicato. Saranno inoltre avviate, le prime attività di formazione sui metodi di ricerca-azione da parte della Scuola. Durante questo periodo, sarà cruciale stabilire il cronoprogramma specifico per ogni progetto e definire le modalità di monitoraggio continuo.

2. Fase di sviluppo e implementazione (3°-7° mese)

Questa fase è dedicata all'attuazione delle attività di ricerca-azione nei contesti MAB. Le attività pratiche si intrecceranno con momenti di formazione erogati dalla

Scuola, supervisionata dal tutor, che fornirà supporto metodologico. Gli interventi verranno costantemente monitorati per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti e saranno possibili aggiustamenti in corso d'opera in risposta a eventuali criticità emerse.

3. Fase di valutazione intermedia e aggiustamento (5° mese)

A metà del ciclo progettuale è prevista una *milestone* di **valutazione intermedia documentata**. In questa fase la Scuola analizzerà, con il Gruppo di lavoro e il tutor, lo stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi iniziali, effettuando una valutazione del percorso della ricerca-azione. Sulla base di questa valutazione, verranno suggeriti eventuali aggiustamenti o cambiamenti operativi per migliorare i risultati delle fasi successive. L'esito positivo della valutazione intermedia determina, inoltre, l'erogazione della prima tranche di contributo, salvo quanto previsto al successivo punto 11.3.

4. Fase di conclusione e valutazione finale (8°-10° mese)

Durante gli ultimi tre mesi, verranno completate tutte le attività previste e si procederà alla raccolta e analisi dei dati finali, con una valutazione complessiva dei risultati ottenuti a cura del gruppo di ricerca. In questa fase, saranno elaborati gli output. La Scuola, insieme al gruppo di lavoro e al tutor, supervisionerà la chiusura del progetto e la produzione della documentazione finale. L'esito positivo della valutazione finale determina, inoltre, l'erogazione del saldo del contributo, salvo quanto previsto al successivo punto 11.3.

Durante l'intero ciclo progettuale, la Scuola svolgerà attività di monitoraggio, promuovendo incontri di confronto e garantendo il rispetto delle scadenze e la coerenza delle attività rispetto agli obiettivi fissati.

6 Soggetti proponenti

6.1 Forme dei soggetti

Le domande possono essere presentate da soggetti singoli o da reti/partenariati, anche se ancora non formalmente costituiti e fino ad un massimo di 5 soggetti. Nel caso in cui il progetto sia presentato da una rete/partenariato è richiesto che le risorse professionali coinvolte – e indicate nel quadro economico del progetto- siano espressione di tutti i soggetti associati.

Nel caso di rete/partenariato, la domanda deve essere presentata dal soggetto designato quale Capofila; la rete o il partenariato dovranno essere costituiti entro la data di accettazione del contributo e potranno essere costituiti secondo una delle forme riconosciute dall'ordinamento vigente o anche mediante un accordo di collaborazione sottoscritto digitalmente da tutte le parti che definisca chiaramente ruoli, responsabilità e modalità di collaborazione e coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Nell'ambito del presente bando i singoli componenti di una rete o di un partenariato non possono partecipare ad altre reti o partenariati candidati né presentare domanda in qualità di organizzazione singola, pena l'esclusione di tutte le candidature.

Per favorire lo sviluppo dell'iniziativa, è possibile ampliare il gruppo di lavoro integrando ulteriori partner associati i quali, pur non facendo parte del partenariato beneficiario del contributo (e dunque pur non essendo rilevati ai fini della valutazione complessiva del progetto), possono essere coinvolti anche successivamente all'ammissione al contributo, contribuendo ad arricchire la rete di competenze e ad aumentare le risorse indispensabili per il raggiungimento dei risultati attesi.

Non è invece ammessa la sostituzione dei soggetti originariamente partner della rete/partenariato beneficiario del contributo.

6.2 Requisiti soggettivi

Possono presentare domanda i soggetti che, in forma singola o associata:

- siano regolarmente costituiti prima del 31/12/2022;
- abbiano sede legale o operativa in Italia;
- abbiano un oggetto sociale coerente con le finalità del presente bando;
- svolgano le proprie attività in modo continuativo e regolare;
- siano iscritti, ove previsto, al Registro delle Imprese, al Registro delle persone giuridiche, o, nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS) al RUNTS, ovvero – se non iscritti a uno di detti registri- siano costituiti con atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate e in possesso di un codice fiscale attribuito entro il 31/12/2022;
- risultino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di scioglimento o liquidazione e non siano sottoposti a procedure concorsuali ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (in forma abbreviata, CCII);
- si trovino in una situazione di regolarità contributiva;
- abbiano restituito le agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero.

Tali requisiti devono essere singolarmente soddisfatti da tutti i soggetti proponenti, anche se in forma associata.

6.3 Requisiti tecnico-professionali

I soggetti proponenti devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- titolarità/responsabilità della conservazione, gestione, valorizzazione di almeno due delle diverse risorse tra collezioni museali/archivistiche/bibliografiche;
- avere in essere, o aver maturato, esperienze specifiche nella convergenza digitale di almeno due delle diverse risorse tra collezioni museali/archivistiche/bibliografiche, oppure aver sviluppato o partecipato a iniziative volte a promuovere processi di convergenza digitale tra collezioni

museali/archivistiche/bibliografiche, con particolare riferimento alla integrazione e valorizzazione delle risorse, in una logica interdisciplinare integrata e inclusiva.

In caso di presentazione di progetti in forma associata tali requisiti devono essere posseduti complessivamente dalla rete o dal partenariato che candida il progetto; pertanto è sufficiente che i requisiti siano soddisfatti anche solo da un soggetto fra quelli associati.

7 Modalità e termini di presentazione della domanda

Tutti i soggetti proponenti devono obbligatoriamente disporre di firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata valido per le necessarie comunicazioni.

La domanda di ammissione al contributo, da formulare compilando la modulistica online disponibile alla pagina <https://candidature.fondazione scuolapatrimonio.it/digitalmab>, redatta nella forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 deve, a pena di esclusione:

- a) essere presentata entro il termine delle ore 12:00 del giorno 1 aprile 2025 utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatizzata;
- b) essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o del soggetto designato Capofila nel caso di soggetti associati: pertanto al termine della compilazione la domanda deve essere scaricata, sottoscritta digitalmente e caricata sulla procedura mediante la funzione di upload;
- c) prevedere, obbligatoriamente e a pena di esclusione, i seguenti allegati:
 - dichiarazione del possesso requisiti soggettivi del Soggetto proponente e di tutti i soggetti associati, in caso di reti/partenariati;
 - documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente e di tutti i soggetti associati, in caso di reti/partenariati;
 - atto costitutivo, statuto e profilo del Soggetto proponente, ovvero provvedimenti normativi rilevanti, in caso di enti di diritto pubblico, ai fini della costituzione e della missione istituzionale; in caso di soggetti associati i suddetti documenti devono essere allegati per tutti i soggetti associati;
 - certificato di attribuzione del codice fiscale attribuito entro il 31/12/2022 solo per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese, al Registro delle persone giuridiche o al RUNTS;
 - dichiarazione titolare effettivo;
 - documento che dimostri la titolarità/responsabilità della conservazione, gestione, valorizzazione di almeno due delle diverse risorse tra collezioni museali/archivistiche/bibliografiche;
 - atto costitutivo della rete o del partenariato, se esistente;
 - quadro economico compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente, ovvero del Capofila;
 - eventuali accordi di collaborazione già sottoscritti e/o lettere di intenti rilevanti rispetto alle finalità del presente bando.

La domanda prevede la presentazione di una proposta progettuale e di un quadro economico con la quantificazione delle ore allocate, sulle diverse fasi di attività, per le unità professionali impegnate nell'attuazione del progetto. Nel caso di progetti proposti da reti/parteneriati il quadro economico deve riportare l'allocazione delle risorse professionali per ciascun soggetto associato; considerati gli obiettivi formativi dell'iniziativa si evidenzia che le risorse professionali indicate nel quadro economico devono prevedere il diretto coinvolgimento di tutti i soggetti partecipanti alla rete/parteneriato.

8 Motivi di esclusione

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) domanda presentata da soggetti diversi, ovvero priva dei requisiti di ammissibilità, di cui al punto 6;
- b) domanda presentata oltre il termine di scadenza, o con modalità diverse da quelle espressamente previste al punto 7;
- c) domanda priva di valida sottoscrizione.

9 Istruttoria

La struttura amministrativa della Scuola verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale.

Una Commissione di valutazione valuterà i progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella di cui al punto 10.

10 Processo di selezione e criteri di valutazione

10.1 Processo di selezione e Commissione

Il processo di selezione, articolato in due fasi, è svolto da una Commissione di valutazione composta da esperti interni e/o esterni alla Scuola e nominata dalla stessa.

Il punteggio massimo della valutazione è stabilito in 100/100 di cui max 60 pt. assegnati alla valutazione della documentazione progettuale e max 40 pt. assegnati ai colloqui di valutazione, come segue:

- 1) nella prima fase, la Commissione di valutazione procederà all'esame delle domande ammesse alla valutazione per valutare la qualità complessiva della proposta e la pertinenza rispetto agli obiettivi del programma. Alla valutazione della documentazione di progetto è assegnato il punteggio massimo di 60 pt. I progetti che conseguono il punteggio minimo di idoneità pari a 30 pt. saranno ammessi alla fase successiva;
- 2) la seconda fase prevede la convocazione dei referenti dei progetti selezionati per un colloquio con la Commissione di valutazione. Tale colloquio sarà finalizzato ad approfondire gli aspetti metodologici e operativi delle proposte, consentendo alla Commissione di ottenere una visione più dettagliata delle potenzialità e delle modalità di realizzazione del

progetto. All'esito di tali colloqui la Commissione formerà la valutazione complessiva e finale.

La Commissione può lavorare anche in modalità telematica; dei lavori della Commissione è redatto apposito verbale.

10.2 Criteri di valutazione

La Commissione di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati:

Criterio di valutazione	Descrizione	Peso
Qualità complessiva del progetto	Valutazione della coerenza, chiarezza e originalità della proposta progettuale, con riferimento agli obiettivi e alle finalità del bando.	30%
Professionalità coinvolte	Composizione del gruppo di progetto, includendo esperienza e competenze interdisciplinari rilevanti per la realizzazione del progetto.	10%
Scelta del problema e modello di ricerca-azione	Rilevanza del problema identificato, approccio metodologico adottato e integrazione delle fasi di ricerca e intervento pratico.	40%
Output previsti	Definizione e qualità degli output, con particolare attenzione all'impatto concreto e alla replicabilità delle soluzioni proposte.	20%

10.3 Approvazione e pubblicazione della graduatoria

All'esito del processo di valutazione la Commissione forma l'elenco delle proposte ammesse a contributo e lo consegna alla Fondazione che procede alla relativa approvazione e pubblicazione.

La pubblicazione della graduatoria vale come pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

11 Entità del contributo, erogazione e modalità di rendicontazione

11.1 Importo

Il bando prevede il finanziamento di un massimo di 10 progetti, ciascuno ammesso a un contributo a fondo perduto di € 30.000,00. Qualora il quadro economico del progetto evidenzia un fabbisogno superiore a tale importo, il contributo massimo assegnabile rimane invariato; qualora il quadro economico del progetto evidenzia un fabbisogno inferiore a € 30.000,00, il contributo verrà ragguagliato all'effettiva richiesta.

Nel caso in cui all'esito della valutazione i progetti ammessi a contributo siano in numero inferiore a 10, ovvero presentino quadri economici di importo complessivo inferiore, lo stanziamento sarà ridotto e non è prevista alcuna riparametrazione dei contributi assegnati. La formazione erogata dalla Scuola, così come l'eventuale coinvolgimento di esperti, sarà interamente a carico della stessa e non rientra nel contributo assegnato ai progetti.

11.2 Costi ammissibili e metodo di rendicontazione

Considerate le finalità perseguite, gli obiettivi dell'intervento, le caratteristiche dei progetti che implicano realizzazioni intellettuali, nonché il valore del contributo, la rendicontazione deve documentare i costi delle risorse umane direttamente impegnate nel progetto e nel conseguimento dei suoi risultati.

I costi orari sono stabiliti sulla base delle tabelle standard di costi unitari (TSCU) elaborate in conformità ai parametri stabiliti dal decreto interministeriale MIMIT-MUR 2024, nell'ambito dei fondi FESR 2021-2027, come segue:

Fascia di costo	Correlazione	Istituti privati	Istituti pubblici (d.lgs. 165/2001)
		Costo orario	Costo orario
Alto	Dirigente/Team Leader	83,00 €	61,00 €
Medio	Quadro/Elevata professionalità	47,00 €	36,00 €
Basso	Ricercatore/Funziionario	30,00 €	32,00 €

A fini della valutazione finanziaria e/o audit i beneficiari dovranno essere in grado di giustificare / dimostrare quanto segue:

- l'esistenza di un rapporto contrattuale di lavoro formale tra il dipendente, o il collaboratore, e il datore di lavoro;
- carichi di lavoro individuabili e verificabili; a tale scopo è necessario fornire documentazione giustificativa a comprova delle attività svolte e del tempo dedicato al progetto (ad esempio: registri di presenza, risultati/prodotti tangibili, schede di attività).

La rendicontazione dei costi del personale dovrà avvenire tramite la compilazione di Time Sheet orari sulla base dei format allegati.

Rimane fermo che la Scuola avrà il diritto di richiedere:

- copia dei contratti di lavoro;
- cedolino paga per i lavoratori dipendenti;
- fatture o notule per i lavoratori autonomi.

11.3 Erogazione del contributo

Le risorse assegnate a ciascun progetto saranno erogate a favore del soggetto proponente, ovvero del Capofila in caso di rete o di partenariato, secondo le seguenti modalità:

- erogazione del 50% all'esito positivo della valutazione intermedia, sulla base di una relazione sulle attività svolte corredata dai Time Sheet orari;
- saldo alla conclusione delle attività subordinatamente all'esito positivo della valutazione del risultato previsto e alla consegna dei Time Sheet finali.

È possibile richiedere un'anticipazione del 10% alla sottoscrizione della convenzione per la regolamentazione del contributo.

12 Convenzione per la regolamentazione del contributo

Per i progetti selezionati si procederà alla sottoscrizione di una convenzione che disciplinerà gli aspetti di dettaglio del progetto ammesso a contributo incluso il suo effettivo cronoprogramma, nonché le attività di tutoraggio e formazione a diretto carico della Scuola di cui al successivo punto 14.

13 Monitoraggio

Sarà cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati. Nell'ambito delle attività di monitoraggio, la Scuola opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere il progetto nella sua interezza, anche nell'ottica di condividere i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le attività realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Le attività di monitoraggio fisico e qualitativo sono articolate come segue:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro per ogni singolo progetto. Nel corso dell'incontro ogni partner presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate.
2. *Monitoraggio in itinere*: la Scuola potrà realizzare visite sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale e di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo. A ogni partecipante presente sarà somministrato un breve questionario di valutazione cui seguirà una breve attività di discussione di gruppo.
3. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso la sede della Scuola, un incontro finale che fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e di verifica dei risultati raggiunti.

14 Tutoraggio e formazione

Nell'ambito delle attività di ricerca-azione finanziate dal presente bando, la Scuola mette a disposizione di ciascun gruppo di progetto, un Tutor dedicato. Il tutor ha il compito di fornire supporto costante durante tutte le fasi del progetto, facilitando il processo di integrazione tra le attività di ricerca e di intervento pratico. Il tutor si occupa di:

- accompagnare i gruppi di progetto nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- offrire consulenza metodologica sulle pratiche di ricerca-azione;
- monitorare l'andamento delle attività e proporre soluzioni correttive ove necessario, al fine di garantire l'efficacia e la coerenza degli interventi.

Inoltre, per sostenere le attività di ricerca-azione e migliorare le competenze dei professionisti coinvolti, la Scuola può erogare moduli di formazione specifica orientati a:

- **metodologie di ricerca-azione**, con particolare attenzione all'applicazione di tali metodologie nei contesti culturali, favorendo un approccio che unisca analisi teorica e intervento pratico;
- **formazione continua**, in linea con le esigenze specifiche di ciascun progetto, per affrontare e risolvere problematiche pratiche emergenti durante la fase di attuazione.

15 Modifiche/variazioni del progetto ammesso a contributo e del Soggetto realizzatore

15.1 Modifiche/variazioni del progetto

Ogni modifica che comporti variazioni al progetto ammesso a contributo deve essere formalmente approvata dalla Scuola e debitamente motivata. In caso di mancata approvazione da parte della Scuola, il Soggetto titolare della responsabilità del progetto non può apportare alcuna variazione al progetto ammesso a contributo.

In nessun caso la modifica, anche quando espressamente approvata, può comportare un aumento del contributo concesso.

15.2 Modifiche/variazioni del Soggetto realizzatore

Non è ammessa la modifica del Soggetto titolare della responsabilità del progetto, in qualità di soggetto singolo o associato; non è parimenti ammessa la modifica del soggetto Capofila.

Eventuali modifiche nella compagine sociale, o dello statuto dovranno essere obbligatoriamente comunicate alla Scuola.

16 Revoca e sospensione del contributo

In caso di gravi violazioni o inadempienze degli obblighi previsti dal presente bando e dalla Convenzione per la regolamentazione del contributo, la Scuola può disporre la sospensione o la revoca dello stesso, in misura parziale o integrale.

Si procederà alla revoca del contributo anche nei seguenti casi:

- accertate irregolarità, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse o doppio finanziamento pubblico;
- mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione del progetto;
- mancata o incompleta realizzazione degli output;
- accertate variazioni non autorizzate al progetto, ovvero accertate variazioni del Soggetto realizzatore;
- mancato rispetto dei principi generali DNSH e altre condizionalità PNRR.

Nel caso di revoca, in misura parziale o integrale, il Soggetto titolare della responsabilità del progetto – e, nel caso di soggetti associati, il Capofila – è tenuto alla restituzione delle somme già erogate, in proporzione all'importo del contributo revocato.

Qualora si presentino potenziali rischi per l'efficace realizzazione del progetto, la Scuola procederà a richiedere formali chiarimenti al Soggetto realizzatore assegnando un termine non superiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, chiarimenti o proposte di rimedio agli impedimenti emersi. Qualora le motivazioni presentate dal Soggetto realizzatore non siano reputate dalla Scuola, a proprio insindacabile giudizio, sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto, la stessa procederà alla revoca del contributo e alla richiesta di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

17 Modifiche al bando, Contatti e FAQ

Eventuali modifiche al presente bando nonché tutte le informazioni, comprese le risposte alle domande frequenti, saranno pubblicate tempestivamente sui seguenti siti web:

<https://www.fondazione scuolapatrimonio.it/>

<https://dicolab.it/>

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere formulate a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo avvisi.scuoladelpatrimonio@pec.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21 marzo 2025.

18 Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale realizzazione dei progetti. In qualsiasi momento gli interessati possono esercitare i diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE- GDPR 2016/679. Si allega l'informativa sul trattamento dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

Dicolab

Cultura al digitale

19 Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sui siti web della Scuola (www.fondazionescuolapatrimonio.it e www.dicolab.it) e ne è richiesta la pubblicazione sul sito web del Ministero della Cultura e sul portale Italia Domani.

Dello svolgimento e dell'esito della presente procedura è data adeguata pubblicità sui siti web della Scuola (www.fondazionescuolapatrimonio.it e www.dicolab.it).

Tutti gli aggiornamenti relativi agli esiti saranno pubblicati sui siti web della Scuola e avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

20 Disposizioni finali e rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Roma, 4 febbraio 2025